

# Innovativi studi sui gemelli attraverso il Registro Nazionale Italiano

di Gloria Saccani Jotti



**I**l Registro Nazionale Gemelli ha sede presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Parliamo con la dottoressa Antonietta Stazi, che è la responsabile. Quali studi sui gemelli sta attualmente conducendo il Registro? «Ci sono due studi per i quali sono iniziate le visite, ma è ancora possibile dare la disponibilità a partecipare: la ricerca sulle basi genetiche del pregiudizio, in collaborazione con il SISSA di Trieste per i gemelli tra i 20 e i 40 anni e lo studio SPES, sulla prevenzione degli episodi depressivi e psicotici, in collaborazione con l'università di Udine, che prevede la partecipazione di gemelli dagli 8 ai 30 anni e delle loro famiglie. Entrambi gli studi si stanno svolgendo in Friuli Venezia Giulia, ma lo SPES verrà esteso ad alcune zone della Lombardia. È invece finita la fase di arruolamento dello studio sull'aterosclerosi, che ha interessato le città di Roma, Padova, Perugia e Terni e stiamo rapidamente finalizzando l'analisi dei dati per la produzione di un report finale». Quali in età pediatrica? «È sempre attivo lo studio Multiple Birth Cohort Study: si tratta di uno stu-

dio che segue per alcuni anni una coorte di gemellini arruolati alla nascita in 8 città italiane e di cui i più grandi hanno circa 4 anni». Quali i primi risultati degli studi? «Per lo studio Mubicos sono stati analizzati i dati sulle infezioni respiratorie precoci e stimato l'effetto che l'esposizione al fumo passivo nei primi 2 anni di vita ha sul peso relativo di geni e ambiente nello sviluppo di queste patologie. Lo studio sull'aterosclerosi ha confermato il ruolo determinante dell'età nei processi di invecchiamento dei vasi sanguigni. Inoltre, si è osservato che i fattori genetici hanno un effetto moderato (32-49%) sulla rigidità e sullo spessore dei vasi sanguigni. Il contributo delle esperienze e abitudini condivise dai gemelli, legate principalmente ai primi anni di vita, è marginale, mentre la componente ambientale non condivisa spiega una porzione non trascurabile della variabilità delle misure studiate (dal 25% al 37%)». Ad oggi abbiamo più di 27 mila iscritti di tutte le età e da tutto il territorio nazionale. Sul sito dell'ISS si possono trovare tutte le informazioni per iscriversi».

[gloriasj@unipr.it](mailto:gloriasj@unipr.it)

